



# COMUNE DI LIPARI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

"Eolie Patrimonio dell'Umanità"

Ufficio Protezione Civile

COMUNE DI LIPARI  
ALDO PRESTIPPO  
24 DIC 2021  
26/12

Ordinanza contingibile e urgente n° 134 del 23 dicembre 2021

Oggetto: Misure di prevenzione e assistenza alla popolazione per il rischio vulcanico –  
Isola di Vulcano

## IL SINDACO

### PREMESSO

- che durante la videoconferenza del 30 settembre 2021, tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Comune di Lipari ed i Centri di Competenza, si è preso atto che il Cratere della Fossa nell'isola di Vulcano presenta, nella zona sommitale, valori superiori alla norma nei parametri geochimici e geotermici delle fumarole, nonché di quelli sismici e deformativi che hanno rilevato un livello di allerta "Giallo".;
- che l'aumento dei suddetti valori si manifesta con un'intensificazione dell'attività fumarolica, concentrata sulla sommità del Cratere della Fossa;
- che con nota del 1° ottobre 2021, prot. 42337, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha comunicato l'innalzamento del livello di allerta per il rischio vulcanico nell'Isola di Vulcano da "verde" a "giallo";
- che con PEC del 13 ottobre 2021 il DPC (prot. DIP/0044154 del 13/10/2021) ha reso noti, i nuovi livelli di allerta per la valutazione dello stato di attività del Vulcano, con indicati i possibili scenari di impatto;
- che tra i possibili scenari di impatto nell'attuale livello di allerta (giallo) vi sono:
  - o aumento del degassamento dalle fumarole crateriche o estensione areale delle stesse;
  - o modesti incrementi della temperatura di emissione e del flusso dei fluidi;
  - o variazione della falda termale e dei flussi di gas dai suoli, limitate ad alcune aree alla base del cono di La Fossa;
  - o incremento della sismicità legata ad attività idrotermale o comparsa di sismicità vulcano - tettonica;
  - o modesto incremento delle deformazioni del suolo;
  - o movimenti di versante di volume piccolo
  - o attività esplosiva impulsiva (esplosioni freatiche)

**TENUTO CONTO** che in occasione della videoconferenza del 13 ottobre 2021, a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del Comune di Lipari, il DPC, il DRPC, la Prefettura di Messina e i centri di Competenza, è stato rappresentato un ulteriore aumento dei valori delle concentrazioni di CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S, in corrispondenza del Cratere della Fossa;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n. 115 del 14 ottobre 2021 con la quale è stato vietato l'accesso al cratere del La Fossa;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n. 116 del 19 ottobre 2021 con la quale è stata già interdetta un'area, caratterizzata da gravi anomalie nei valori di emissioni di gas (CO<sub>2</sub> e H<sub>2</sub>S), nella zona di Vulcano Porto;

**VISTA** la nota dal DPC, prot. n. EME/49401 del 16 novembre 2021 nella quale sono riportate le raccomandazioni conclusive della riunione della Commissione Grandi Rischi, tenutasi in pari data durante la quale è emerso: *"...Inoltre, è da rimarcare l'aumento della superficie di degassamento diffuso della CO<sub>2</sub> al suolo nelle zone a nord del cratere La Fossa, che è verosimilmente legato a strutture preferenziali di risalita e degassamento. Questi valori hanno raggiunto negli ultimi giorni percentuali di saturazione che localmente superano anche il 30% nell'aria, a 80 cm dal suolo, assumendo valori massimi nelle ore notturne. Tale condizione rappresenta una seria minaccia alla salute pubblica ed alle condizioni ambientali.*

*Pertanto, la CGR/SRV, seppure non chiamata ad esprimersi su questo aspetto dell'odierno ordine del giorno, sente l'obbligo di suggerire:*

- o *una immediata e attenta valutazione da parte delle competenti autorità sanitarie e di protezione civile, degli effetti delle emissioni gassose sulla salute umana nelle zone evidenziate a maggior rischio;*
- o *una significativa implementazione del sistema di monitoraggio in continuo della CO<sub>2</sub> e di altri gas nocivi, per il contesto antropico ed ambientale in modo da poter migliorare la capacità di controllo della loro circolazione nella zona di Vulcano Porto, dove si registra la maggiore concentrazione di popolazione dell'Isola ....";*

**VISTA** la nota prot. n. EME/49451 del 16 novembre 2021, trasmessa dal DPC quale seguito della videoconferenza di pari data, con la quale sono stati trasmessi: la presentazione dell'INGV "Gas Hazard Vulcano 16/11/2021" e il bollettino settimanale sul monitoraggio multiparametrico di Vulcano del 16/11/2021;

**PRESO ATTO** di quanto emerso dai dati tecnico – scientifici prodotti dai centri di competenza, che hanno evidenziato una condizione di potenziale rischio per la salute pubblica, per il perdurare delle emissioni dei gas tossici nell'isola di Vulcano, con particolare riferimento all'area di "Vulcano Porto";

**DATO ATTO** che in occasione della sopra richiamata videoconferenza del 16 novembre 2021, è stato acclarato che, il potenziale rischio per la salute è condizionato dall'assenza di una rete di monitoraggio, in continuo atto a valutare le concentrazioni di emissione diffusa al suolo di CO<sub>2</sub>;

**DATO ATTO** dell'incontro tenutosi presso l'ASP di Messina il 17 novembre 2021 con la partecipazione del DRPC della Direzione Sanitaria dell'ASP di Messina, dell'INGV, ARPA Sicilia nel quale si è avuta contezza, così come richiesta dal Sindaco nell'occasione presente, che in aggiunta all'attività di monitoraggio già in corso, l'INGV incrementerà tale azione che sarà

ulteriormente implementata a cura di ARPA Sicilia, attraverso il posizionamento nelle aree interessate di una stazione mobile;

**CHE** nel medesimo incontro l'Autorità Sanitaria ha condiviso le azioni limitative, oggetto del presente provvedimento a tutela della salute pubblica;

**CHE** l'attività di monitoraggio, consentirà la tutela della salute pubblica, attraverso la verifica delle condizioni di sicurezza nelle aree interessate dai fenomeni di emissione di gas;

**PRESO ATTO** di quanto emerso in occasione della videoconferenza del 17 novembre 2021 a cui hanno partecipato il Capo del Dipartimento della P.C. della Presidenza del CdM, il Presidente della Regione Siciliana, il Capo Dipartimento della P.C Regionale, il Sindaco di Lipari, l'INGV, l'ARPA Sicilia e l'ASP di Messina, circa l'esigenza di dichiarare lo stato di crisi, legata ai fenomeni vulcanici in corso sull'isola di Vulcano, nonché condivise le misure di cautela per la salute pubblica da adottare sull'isola di Vulcano;

**VISTA** la nota dell'ASP di Messina, prot. n. 143686 del 17 novembre 2021, on la quale ha dato conferma dell'attivazione del servizio di C.A. (Guardia Medica) h24 e 7 giorni su 7;

**PRESO ATTO** della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale dell'isola di Vulcano datata 19 novembre 2021 deliberata dalla Giunta Regionale in pari data;

**RICHIAMATA** L'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 124 del 20 novembre 2021 con la quale sono state adottate le misure di prevenzione e assistenza alla popolazione per il rischio vulcanico nell'isola di Vulcano che prevedono, tra l'altro, l'allontanamento della popolazione di Vulcano Porto nelle ore notturne;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 125 del 23 novembre 2021 con la quale sono state individuate dal Comune di Lipari le strutture per alloggiare le persone allontanate dalle proprie abitazioni e che non dispongono di autonoma sistemazione;

**VISTO** Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 6 dicembre 2021, con il quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio ambientale dei gas vulcanici in atmosfera nell'isola di Vulcano, già insediatasi in data 24 novembre 2021;

**CONSIDERATO** che nel corso dei lavori del Gruppo di Lavoro sopra citato è stata condivisa la necessità di realizzare una rete di monitoraggio ambientale outdoor per determinare le concentrazioni in aria di CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S e SO<sub>2</sub> e che per tale scopo già il 27 novembre 2021 l'ARPA Sicilia ha posizionato una stazione mobile di misura dei gas a cui si è aggiunta il 15 dicembre 2021 un 'ulteriore stazione mobile di misura dei gas messa a disposizione dall'ISPRA;

**VISTI** i bollettini sul monitoraggio della qualità dell'aria che illustrano i valori dei Gas misurati (H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, CO<sub>2</sub>, CO, NO<sub>2</sub>, PM<sub>2,5</sub> - 10) dalle stazioni di misura dell'ARPA Sicilia e dell'ISPRA posizionate in località Vulcano Porto;

**CONSIDERATO** che dati riportati nel bollettino giornaliero ARPA-ISPRA sui gas monitorati (H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, CO<sub>2</sub>, CO, NO<sub>2</sub>, PM<sub>2,5</sub> - 10), i cui valori limiti e valori di riferimento sono stati stabiliti dal Gruppo di Lavoro istituito con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3655 del 6 dicembre 2021, hanno confermato, fino ad oggi, una condizione di salubrità dell'aria;

**RITENUTO** che tali dati, già di per sé indicativi, tendono obiettivamente a ridurre la condizione generale di rischio all'esposizione ai gas vulcanici per l'area di Vulcano Porto, soprattutto se letti unitamente agli ultimi bollettini settimanali pubblicati dall'INGV (seppur redatti per finalità diverse) che evidenziano una progressiva riduzione degli effetti della crisi idrotermale in corso;

**PRESO ATTO** che i dati del monitoraggio di ARPA ed ISPRA che mostrano dei valori lontanissimi dalle soglie limite, si riferiscono a valori di outdoor e quindi della necessità di verificare comunque, anche se in via prudenziale, le condizioni di salubrità degli immobili attraverso misure indoor;

**PRESO ATTO** di quanto dichiarato nell'ultima videoconferenza (17 dicembre 2018) dall'autorità sanitaria (ASP Messina) circa l'evidenza che nel periodo di vigenza dell'Ordinanza n. 124/2021 non si è registrato alcun accesso alla Guardia Medica di cittadini interessati da malori o conseguenze riconducibili agli effetti indotti dai gas vulcanici;

**RITENUTO**, per le considerazioni di cui sopra, che si palesano le condizioni per un ritorno anche nelle ore notturne nelle proprie abitazioni, della popolazione di Vulcano Porto attraverso l'attivazione anche di un servizio di monitoraggio e controllo indoor affidato ad un soggetto specializzato, che sarà eseguito in maniera diffusa e ridondante presso le abitazioni;

**CONSODERATO** che tale soggetto che si occuperà delle misure indoor sarà incaricato con separato provvedimento nel quale saranno indicate anche le modalità temporali e spaziali con cui sarà eseguita tale attività;

**CONSIDERATO** che tale monitoraggio indoor consentirebbe, nel caso di rilevazioni anomale, l'adozione di provvedimenti contestuali di allontanamento immediato ma specifico per il/i sito/i interessato/i;

**RITENUTO** comunque vietare la permanenza nelle ore notturne dei cittadini fragili con mobilità ridotta (che non possono essere immediatamente allontanati in caso di necessità) e/o con patologie respiratorie, in quanto particolarmente esposti in caso di un peggioramento repentino della qualità dell'aria;

**RITENUTO** necessario dover provvedere con un adeguato sostegno per l'autonoma sistemazione degli aventi diritto, presso immobili residenziali alternativi a quelli non più disponibili a seguito del presente provvedimento e ubicate in aree diverse da quelle interdette;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n. 133 del 21 dicembre 2021 con la quale è stata prorogata l'Ordinanza Sindacale n. 124 del 20 novembre 2021 fino alle ore 6:00 del 24 dicembre 2021;

**RITENUTO** comunque necessario, stante il permanere su valori elevati delle emissioni dei gas vulcanici nell'isola di Vulcano, adottare un nuovo provvedimento a tutela della salute pubblica a seguito della scadenza della attuale ordinanza (già prorogata) che termina la sua efficacia in data 24/12/2021;

**VISTO** l'art. 13 comma 2° della Legge n. 833/1978;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. 123 del 18 novembre 2021 con la quale è stato adottato in via d'urgenza l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per il Rischio Vulcanico – Isola di Vulcano in attesa della necessaria valutazione del Consiglio Comunale;

VISTO l'Ordinamento amministrativo EE.LL., vigente nella Regione Siciliana;

### ORDINA

1. È vietato, **per i cittadini fragili con mobilità ridotta (che non possono essere immediatamente allontanati in caso di necessità) e/o con patologie respiratorie**, il pernottamento nonché la permanenza, dalle ore 23:00 alle 06:00, nelle aree identificate e denominate Zona A, B e C, fatta eccezione per il “Villaggio Lentia”, seppur ricompreso nell'area C, meglio identificate nella planimetria allegata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);
2. È fatto divieto di permanenza prolungata nelle aree identificate e denominate Zona A, B e C fatta eccezione per il “Villaggio Lentia” seppur ricompreso nell'area C, ai soggetti fragili o affetti da patologie respiratorie;
3. Al fine di assicurare ai **cittadini fragili con mobilità ridotta (che non possono essere immediatamente allontanati in caso di necessità) e/o con patologie respiratorie**, la cui abitazione principale, abituale e continuativa ricada nell'area interdetta e meglio identificata nella planimetria allegata alla presente di cui ne fa parte integrante e sostanziale (Allegato 1), un contributo per l'autonoma sistemazione stabilito rispettivamente in:
  - o € 400,00 per i nuclei monofamiliari,
  - o € 500,00 per i nuclei familiari composti da due unità,
  - o € 700,00 per quelli composti da tre unità,
  - o € 800,00, mensili per i nuclei familiari composti da quattro o più unità.
  - o Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone, portatrici di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di € 200,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati. In ogni caso il contributo massimo concedibile non può superare i € 900,00.
4. I benefici economici di cui al precedente punto sono destinati ai soggetti con dimora stabile e continuativa alla data del presente provvedimento nell'area interdetta come meglio identificata in Allegato 1 e per cui con il presente viene disposto il divieto di pernottamento.
5. I benefici economici di cui al punto 3, sono concessi a decorrere dalla data indicata nel presente provvedimento e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza della presente ordinanza.
6. La richiesta di tali benefici deve essere effettuata, entro i termini di vigenza della presente Ordinanza Sindacale (30 gg.), attraverso la compilazione del modulo allegato (Allegato 3), debitamente compilato e sottoscritto e inoltrato al Comune di Lipari o mediante e-mail ad [gabsind@comunelipari.it](mailto:gabsind@comunelipari.it) o presso il Protocollo Generale del Comune di Lipari.
7. Il presente contributo è alternativo alla fornitura gratuita di alloggi da parte dell'amministrazione regionale o comunale.
8. È comunque consentito il pernottamento, anche per i cittadini fragili con mobilità ridotta (che non possono essere immediatamente allontanati in caso di necessità) e/o con patologie

respiratorie nell'isola di Vulcano, in Zone diverse da quelle escluse nella presente disposizione.

9. E' fatto obbligo dell'adozione per tutta l'isola di Vulcano delle misure di autoprotezione (Allegato 2), che alla presente si allegano e che ne fanno parte integrante e sostanziale, indispensabili al mantenimento delle condizioni di sicurezza dei cittadini nel permanere sull'isola;
10. È fatto divieto di accesso all'isola, con qualsiasi mezzo, fino al perdurare della presente ordinanza, ai non residenti e/o cittadini non aventi stabile dimora, ad eccezione di chi accede all'isola per il ricongiungimento familiare, motivi lavorativi e/o professionali;
11. E' consentito l'accesso all'isola ma non il pernottamento, ai proprietari di casa che non dimorano stabilmente sull'isola di Vulcano;
12. Le limitazioni di cui sopra non si applicano:
  - o al personale della Protezione Civile nazionale, regionale, provinciale e comunale nonché al personale delle strutture operative di protezione civile incluse le organizzazioni di volontariato attivate;
  - o ai centri di competenza ed al personale scientifico e tecnico incaricato delle attività di monitoraggio delle condizioni del vulcano e alla verifica delle condizioni di sicurezza del territorio;
  - o al personale sanitario;
  - o alle forze dell'ordine;
  - o ai VV.F.;
13. E' vietato l'uso dei locali interrati nelle Zone A, B e C fatta eccezione per il "Villaggio Lentia" seppur ricompreso nell'area C anche nelle ore diurne, il cui accesso sarà consentito esclusivamente, previa verifica della salubrità dell'aria dalle competenti autorità e accompagnati dal personale delle Strutture Operative;
14. Il Presente provvedimento ha una validità giorni 30 dalla data della sua pubblicazione, fermo restando che se gli esiti della campagna di monitoraggio in corso sulla qualità dell'aria outdoor e indoor produrranno una diversa valutazione, lo stesso potrà essere anticipatamente modificato o revocato;
15. A ciascun trasmessa della presente ordinanza, sarà applicata la sanzione amministrativa di **€ 500,00.**
16. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali, sarà cura degli Ufficiali ed Agenti di P.G. trasmettere gli atti all'Autorità Giudiziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 del Codice Penale.
17. Il Corpo di Polizia Municipale e tutti gli Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza e della sua scrupolosa osservanza, anche attraverso controllo e posti di blocco lungo i punti di accesso all'area interdetta, e sono chiamati a darne la massima diffusione;
18. La presente Ordinanza decorrerà da lunedì 24 dicembre 2021, dalle ore 07:00 per una durata di 30 giorni ed ha valore di notifica personale.

**DISPONE**

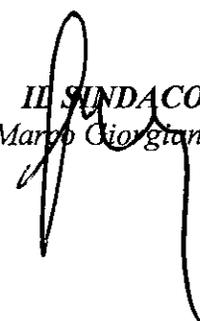
- Il Dirigente del III Settore, la P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e l'Ufficio di Protezione Civile, facente capo al medesimo settore, sono incaricati degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento.
- La trasmissione della presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, al Dipartimento di Protezione Civile Regionale, all'Ufficio Territoriale di Governo Prefettura di Messina, all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania, all'ARPA Sicilia, ISPRA, all'ASP di Messina, alle compagnie di navigazione, alla CP Guardia Costiera di Milazzo, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, agli Agenti della Forza Pubblica, al Corpo di Polizia Municipale, al Dirigente del 3° Settore, alla P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e all'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

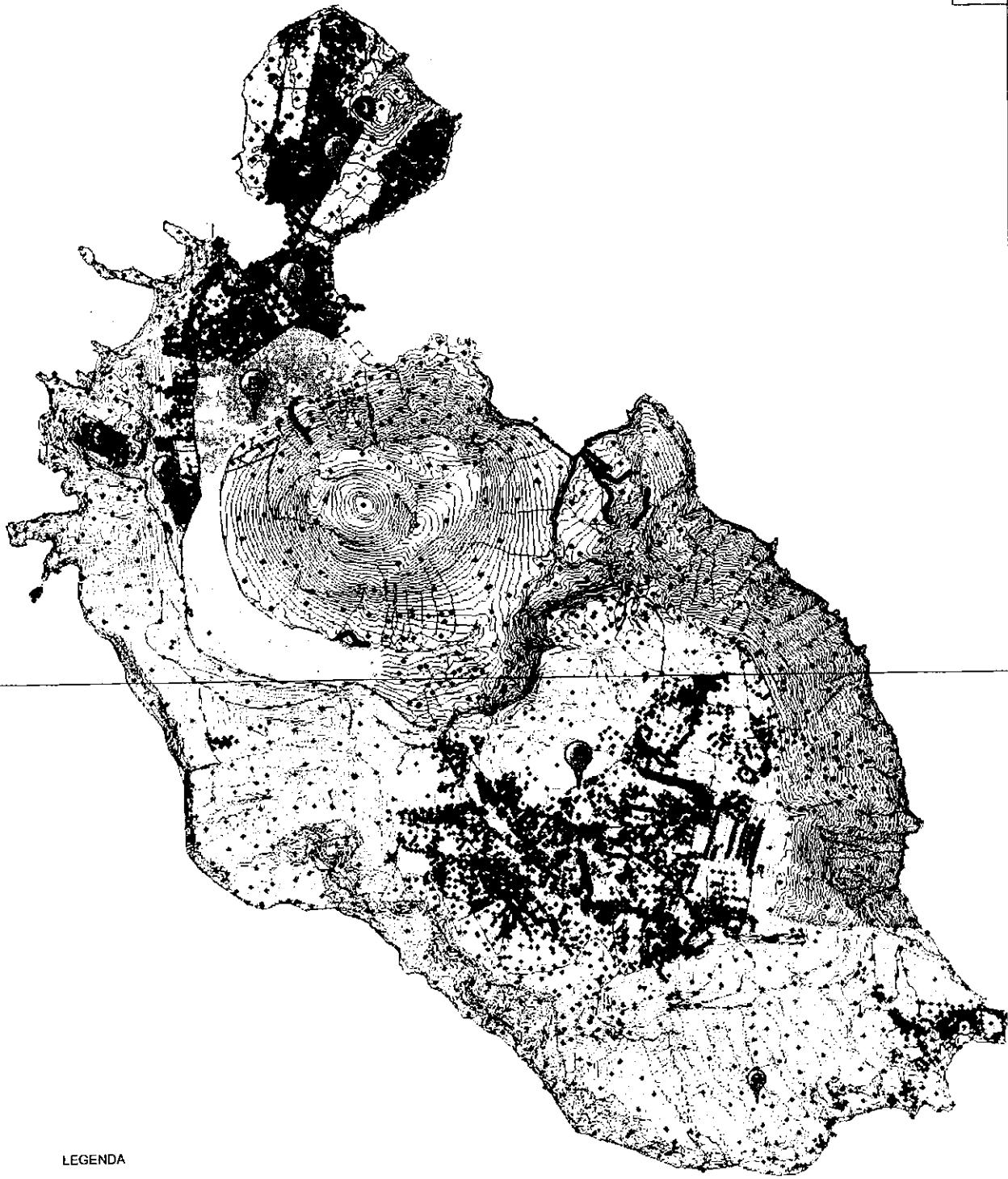
Il presente provvedimento avrà efficacia dalle ore 07:00 del 27 dicembre 2021 e sarà affisso all'Albo Pretorio Comunale Online, per la sua massima diffusione e conoscibilità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR di Catania nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

*Dalla Residenza Municipale lì,*

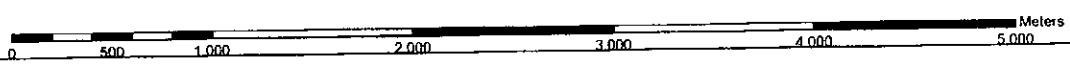
**IL SINDACO**  
*(Marco Giorgianni)*





LEGENDA

- r Piano
- g Gelso
- c Lentia
- B Sotto Cratere
- A Istimo - Faraglione
- D Vulcanello





## MISURE DI AUTO-PROTEZIONE connesse al rischio Emissioni di Gas nell'Isola di VULCANO

La diffusione di gas tossici nei settori di emissione delle fumarole e nelle aree ribassate dell'isola di Vulcano (*tabella 1*) rappresenta uno scenario di rischio sempre presente, anche in stato di quiescenza del Vulcano.

**CO<sub>2</sub>** L'anidride carbonica, è il più abbondante tra i gas rilasciati. È un gas inodore, incolore, più pesante dell'aria che, in assenza di vento, tende ad accumularsi in prossimità del suolo e soprattutto nelle zone depresse, dove può raggiungere concentrazioni molto elevate. La sua concentrazione normale nell'aria è di 330 ppm (parti per milione) pari allo 0,03 %. I limiti di concentrazione consentiti in ambiente di lavoro sono di 0,5 % per un'esposizione di 8 ore e del 3 % per brevi esposizioni fino a 15 minuti. La CO<sub>2</sub> provoca un incremento dell'attività respiratoria e un'azione vasocostrittrice, per concentrazioni fino al 5 %. Superata questa soglia, la CO<sub>2</sub> diventa un tossico pericoloso che provoca asfissia. Per concentrazioni inferiori al 8 % i sintomi (emicrania, ipotensione, capogiri) sono reversibili respirando aria pura. Di contro, superandosi questo valore, può sopraggiungere rapidamente la paralisi respiratoria, e lo svenimento. Oltre il 25 % si ha la morte immediata.

**H<sub>2</sub>S** L'idrogeno solforato è un gas incolore, più pesante dell'aria, ma a differenza dell'anidride carbonica si riconosce facilmente dal classico odore di uova marce. I limiti consentiti in ambiente di lavoro sono di 10 ppm per un'esposizione di 8 ore e di 15 ppm per brevi esposizioni. Questo gas esercita un'azione irritante a carico del sistema respiratorio. A 150 ppm procura un effetto paralizzante sull'apparato olfattivo. A 250 ppm può provocare edema polmonare. La morte istantanea si ha per concentrazioni superiori a 500 ppm.

**SO<sub>2</sub>** Il biossido di zolfo o anidride solforosa è un gas incolore, di odore pungente. È un gas irritante per gli occhi e per il tratto superiore delle vie respiratorie, a basse concentrazioni (350 µg/m<sup>3</sup>) e brevi tempi di esposizione (1 ora), mentre a concentrazioni superiori (500 µg/m<sup>3</sup>) può dar luogo a irritazioni delle mucose nasali, bronchiti e malattie polmonari.

*Tabella 1. Principali gas delle fumarole dell'isola di Vulcano*

Le misure di autoprotezione sotto indicate descrivono i comportamenti e le misure precauzionali utili per mitigare il rischio Emissioni di Gas e sono consigliate a tutta la popolazione che risiede sull'isola di Vulcano e vanno sempre adottate nelle Zone A, B e C ad esclusione del "Villaggio Lentia".

1. E' fortemente sconsigliata la permanenza prolungata e continuativa, nelle aree identificate e denominate Zona A, B e C, fatta eccezione per il "Villaggio Lentia" seppur ricompreso nell'area C;
2. Areare sempre i locali chiusi da molto tempo, prima di accedervi (cantine, garage, locali tecnologici).
3. Provvedere al costante ricambio dell'aria negli ambienti al chiuso;
4. Non utilizzare locali interrati e seminterrati per attività abitative, lavorative, ricreative e soprattutto per ricovero notturno che è comunque espressamente vietato in qualsiasi nelle Zone A, B e C ad esclusione del "Villaggio Lentia".

5. Vietare l'accesso agli scantinati ai bambini e agli animali. Ove possibile, dotare i locali interrati e seminterrati di un impianto a ventilazione forzata, per garantire un'adeguata circolazione dell'aria e impedire pericolosi accumuli di gas tossici negli ambienti chiusi.
6. Evitare la permanenza prolungata in strutture depresse, eventualmente presenti all'esterno delle abitazioni (piscine vuote, canali di raccolta delle acque, cisterne interrate, pozzi, etc.).
7. Evitare di permanere in prossimità delle aree interessate dai provvedimenti interdittivi per l'elevata emissione dei gas vulcanici per ridurre l'esposizione al rischio.
8. Non effettuare trivellazioni, scavi, movimento terra e interventi edilizi senza aver richiesto agli uffici comunali tutti i possibili chiarimenti e autorizzazioni che comunque non potranno essere concesse nelle Zone A, B e C ad esclusione del "Villaggio Lentia", fino al perdurare della presente Ordinanza.
9. Evitare le aree prossime alle manifestazioni gassose soprattutto durante le ore notturne e in condizioni meteorologiche sfavorevoli (assenza di vento, scarsa insolazione, presenza di nebbia).
10. Cercare di eliminare le fonti di inquinanti indoor (ad esempio, fumo da tabacco, l'accensione di candele/incenso, cottura e riscaldamento senza provvedere al ricambio dell'aria, stufe o altri apparecchi che producono fumi dovuti alla combustione);
11. Segnalare con la massima urgenza al Comune, al COA, alle forze dell'Ordine, la presenza di situazioni potenzialmente pericolose per la salute pubblica come:
  - i. presenza di animali morti senza motivi apparenti;
  - ii. ingiallimento e repentino appassimento di alberi e piante, o impossibilità di attecchimento e crescita di erba, colture e piante da giardino o in terreni agricoli;
  - iii. fuoriuscita di gas da pozzi o scavi.
12. Monitorare sempre senza trascurare alcun sintomo, le proprie condizioni di salute e quelle dei bambini, delle persone anziane e dei soggetti fragili in quanto più sensibili agli effetti prodotti da un cambiamento della qualità dell'aria.
13. Recarsi presso la struttura sanitaria di C.A. (Guardia Medica) per cui con nota prot n. 143686 del 17 novembre 2021 della Direzione Generale dell'ASP di Messina è stata disposta l'apertura h24 e 7 giorni su 7, e/o segnalare al medico di famiglia qualsiasi sintomo riconducibile a quelli riportati in tabella 1.
14. Prestare attenzione ai comunicati pubblicati e trasmessi dal Comune di Lipari in relazione alle condizioni meteorologiche che possono condizionare la direzione del "Plume" craterico, il quale, con ventilazione proveniente dai quadranti orientali, potrebbe interessare l'abitato di Vulcano Porto e la qualità dell'aria. In tal caso è necessario riferirsi a quanto riportato nelle presenti misure di autoprotezione





## MODULO CAS

Il Sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che:

1. Per abitazione principale, abituale e continuativa, si intende quella in cui il nucleo familiare alla data dell'evento calamitoso dimorava in modo stabile e continuativo;
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità e, comunque, non oltre la scadenza della validità dell'Ordinanza Sindacale n. 124 del 20/11/2021;
3. Il contributo è alternativo alla concessione di alloggi da parte della Pubblica Amministrazione;
4. Il contributo non sarà corrisposto qualora i beneficiari siano possessori di altra abitazione nell'isola di Vulcano.
5. Per abitazione principale, abituale e continuativa, si intende quella in cui il nucleo familiare alla data dell'evento calamitoso dimorava in modo stabile e continuativo;
6. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva natura principale, abituale e continuativa dell'abitazione da cui si è stati allontanati alla data dell'Ordinanza Sindacale n. 124 del 20/11/2021, il Comune richiederà la documentazione ritenuta idonea a provare l'effettiva e stabile dimora (es, contratti di locazione, comodato, usufrutto, fatture utenze).
7. Per nucleo familiare si intende quello i cui componenti dimoravano abitualmente e continuativamente nell'abitazione da cui si è stati allontanati a seguito dell'Ordinanza Sindacale n. 124 del 20/11/2021 come risultante dal certificato storico dello Stato di Famiglia ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque, accertato dal Comune.

**Firma del richiedente**

.....

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

**Firma del dichiarante**

.....

**Spazio riservato al Comune:**

Numero assegnato: \_\_\_\_\_ Data di ricezione: \_\_\_\_\_

Verificato in data \_\_\_\_\_ da (Nome e cognome del funzionario che ha effettuato la verifica):

\_\_\_\_\_

Firma del funzionario che ha effettuato la verifica: \_\_\_\_\_

Note:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

***N.B. La presente richiesta deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)***